



Regione Lombardia  
Assessore Turismo Lara Magoni

## Negozi storici: Fare squadra contro la crisi ed esaltare eccellenze del territorio

### *La sfida commercianti a mercato globalizzato: ecco nuovi 'eroi'*

Bergamo: "Un giusto e doveroso riconoscimento per quelle realtà locali che, miscelando con sapienza tradizione e innovazione, **sanno creare 'valore' e rappresentano ancora**, nonostante la crisi e le difficoltà di un mercato sempre più globalizzato ed aggressivo, **un volano importante per l'economia bergamasca, lombarda e nazionale**".

Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda, intervenendo alla premiazione dei negozi storici e delle storiche attività di Bergamo e provincia, nell'ambito dell'assemblea di ASCOM Confcommercio territoriale.

**LA MANIFESTAZIONE - "Negozi Storici"** è una tradizione: nato nel 2004, nel tempo ha visto **premiare ben 118 esercizi bergamaschi, dei quali 3 insegne storiche e di tradizione, 29 negozi/locali storici e 86 storiche attività**.

Un settore, quello del commercio e del terziario, di notevole importanza per l'economia lombarda e nazionale, al quale da sempre "la Regione Lombardia pone particolare attenzione, con misure - ha continuato l'assessore regionale - volte al sostegno del comparto. Siamo una terra di grandi lavoratori e l'obiettivo delle istituzioni deve essere rendere più facile la vita di imprenditori e commercianti, innanzitutto proseguendo sulla strada della sburocratizzazione. **Oggi il settore si trova davanti a sfide importanti e ad un mercato sempre più competitivo e selettivo**: penso all'e-commerce e ad un **nuovo modo di fare commercio che rende difficile la sopravvivenza a professionalità storiche del nostro Paese**, dagli albergatori ai piccoli commercianti sino ai ristoratori. Sopravvivere al giorno d'oggi, cercando di migliorare continuamente l'offerta, non è certo facile, si diventa dei veri e propri 'Eroi', in grado di competere solo con la proposta di un prodotto innovativo e di qualità".

**MODA E TURISMO, DUE ECCELLENZE LOMBARDE** - Sono tante le eccellenze presenti in Lombardia, e l'assessore si è soffermata in particolare su turismo e moda. I numeri parlano chiaro: basti pensare che "tra produzione, commercio e design, nel settore della moda - ha aggiunto - in Lombardia sono attive circa 34 mila imprese di cui oltre 3.365 a Bergamo e provincia, con più di 18 mila addetti".

"Per non parlare del turismo, con 39 milioni di presenze nelle strutture ricettive del nostro territorio (anno 2017): e sono stati 2 milioni e 300 mila i turisti che hanno soggiornato a Bergamo, con evidenti risvolti positivi per il commercio, l'economia e l'occupazione locale".

**UN SETTORE FLORIDO** - Il settore è florido, insomma: i dati della Camera di Commercio certificano che **il lavoro nelle imprese della provincia di Bergamo continua a crescere**, con circa 373 mila addetti che pesano il 2,2% del totale nazionale e sono in aumento del 5,1% tra il 2016 e il 2017. Si tratta prevalentemente di lavoratori che operano nei settori delle attività manifatturiere, del commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle costruzioni.

"Dati che dimostrano, ancora una volta - ha continuato l'assessore regionale - **che la Lombardia non può prescindere da settori nevralgici come il turismo e la moda**: valorizzare sempre di più le splendide realtà paesaggistiche, culturali, esaltare le città d'arte come Bergamo sono un impegno che mi assumo come assessore per far crescere l'economia e il lavoro. **Un impegno che però va condiviso e che deve prevedere il coinvolgimento e la sinergia tra enti, istituzioni, associazioni di categoria e mondo dell'impresa** affinché si individuino strategie comuni di collaborazione, soprattutto a livello locale. Per far fronte alla crisi e alle sfide che arrivano da un mercato sempre più competitivo e aggressivo, il motto deve essere **'Fare squadra'**, per il bene della nostra Lombardia e dei nostri territori virtuosi".

Ecco perché diventa fondamentale non disperdere il patrimonio culturale dei negozi storici bergamaschi. "Stiamo parlando di centinaia di donne e uomini, della storia e del valore di attività - ha concluso l'assessore al Turismo - che danno lustro al territorio e che dopo oltre cinquant'anni di vita sanno coniugare perfettamente tradizione e innovazione. Storie di famiglie, di fatica e sacrificio, di mestieri che si tramandano di generazione in generazione, risorse culturali e professionali da difendere a tutti i costi e che permettono di valorizzare identità territoriali che Regione Lombardia intende preservare nel tempo".

### Di seguito l'elenco dei negozi e delle attività storiche

\* Oreficeria Cornaro, (1964), gioielleria, Bergamo

\* Egman Emilio, (1933), abbigliamento, Zogno



**STORICA ATTIVITA'/ATTIVITA'/LUOGO**

- \* Gastoldi Pierino, (1937), macelleria, Bariano
- \* Foto ottica Skandia, (1957), ottica, Bergamo
- \* Gioielleria Rosaspina, (1956), gioielleria, Bergamo
- \* Alba abbigliamento, (1966), abbigliamento, Bergamo
- \* Dall'Ara, (1920), articoli sportivi, Bergamo
- \* Isnenghi istituto ottico, (1962), ottica, Bergamo
- \* **Rota Rosanna (1931), tessuti e mercerie, Calusco d'Adda**
- \* Bar Wender, (1929), bar, Lovere
- \* Casalinghi Cesterie, (1954), giocattoli, Lovere
- \* Coltellerie Collini, (1955), utensili per la casa, Lovere
- \* La Primavera, (1960), abbigliamento, Lovere
- \* Ottica Rovetta, (1950), ottica, Lovere
- \* Panificio Musoni, (1951), panificio, Lovere
- \* Volpi, (1910), abbigliamento, Lovere
- \* **Trattoria Bolognini, (1963), ristorante, Mapello**
- \* Le delizie, (1958), frutta e verdura, Osio sopra
- \* Parigi market, (1958), alimentari, Ponte Nossa
- \* **La piccola trattoria da Tite, (1958), ristorante, Sant'Omobono Terme**
- \* Grimondi Gregis, (1954), abbigliamento, Sedrina
- \* Cartoleria Consoli, (1947), giornali e riviste, Tavernola
- \* Panificio Zatti, (1849), panificio, Tavernola
- \* Confezioni Castelli, (1955), abbigliamento, Zanica. (Lnews)

*(fonte Lombardia Notizie-Lnews 7 maggio 2018)*